

**LECRONACHE****Vittime del lavoro  
da Pavia un appello  
per la sicurezza**

MOLTENI / A PAG. 14



La cerimonia di ieri in via Olevano

# Vittime del lavoro, l'omaggio e un appello per la sicurezza

La commemorazione dell'Anmil con i rappresentanti di municipio e Regione  
Il presidente Ferrari: «Rispetto delle regole e consapevolezza dei lavoratori»

**LA CERIMONIA**

PAVIA

«Il 20% degli incidenti sul lavoro, anche mortali, è causato dalla negligenza del lavoratore o dalla eccessiva confidenza con il macchinario».

Così Walter Ferrari, presidente della sezione pavese di Anmil, ieri mattina durante le celebrazioni della 71esima giornata nazionale dedicata alle vittime del lavoro che si è tenuta in piazzale Caduti sul Lavoro (slargo di via Olevano). Presenti diversi soci dell'associazione nazionale mutilati ed invalidi sul lavoro ed alcuni rappresentanti istituzionali come i consiglieri regionali Ruggero Invernizzi, Roberto Mura, Giuseppe Villani, l'assessore alla Polizia Locale, Pietro Trivi, e le consigliere di opposizione Ilaria Cristiani ed Alice Mog-

gi. Dopo la benedizione di don Paolo Pelosi (parroco del vicino Crocifisso) si è tenuta la vera e propria cerimonia con gli interventi dai quali sono emersi concetti importanti. Posto che la maggior parte degli incidenti avviene per scarse misure di sicurezza e che la prevenzione purtroppo non basta mai, è giusto anche sottolineare quanto una parte degli infortuni possa derivare da un eccesso di confidenza con il macchinario da utilizzare o da negligenza. In ogni caso quella che sembra mancare è la formazione dei dipendenti; non tanto i corsi imposti dalle normative come quello sulla ex legge 626, ma uno studio più specifico della mansione da ricoprire e delle strumentazioni che si andranno ad utilizzare.

«Quando ero commissario Anmil nel territorio lodigiano – ricorda Ferrari –, un'a-

zienda mi aveva chiamato perché i lavoratori non rispettavano le regole di sicurezza. Ci vuole coraggio ed è necessario anche dire queste cose. Dopodiché il capitolo più ampio riguarda la scarsa applicazione delle regole di sicurezza da parte delle aziende. Credo che sia un tipo di cultura da istillare sin dal momento della scuola, anche se purtroppo non esiste un provvedimento di attuazione di quanto già previsto dal Testo Unico in materia di finanziamenti».



## CONTROLLI E SEGNALAZIONI

Presente anche Mauro Granvillani, responsabile dell'ufficio lavoratori dell'Inail che racconta di comunicazioni inviate dagli stessi lavoratori: «Non siamo noi a svolgere i controlli, ma i funzionari dell'Ats – spiega –. Il nostro istituto interviene ad evento accaduto, ma spesso capita

di ricevere segnalazioni anonime da parte di dipendenti. Questo fa capire che c'è attenzione sul tema e allo stesso tempo anche molta paura di perdere un posto di lavoro dove magari il contratto è pure atipico».

Dall'inizio dell'anno in provincia di Pavia (nonostante un calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), i

numeri sono comunque pesanti: nel giro di otto mesi (sino ad agosto) si sono verificati 3.026 infortuni e 7 incidenti mortali. —

ALESSIO MOLTENI

**Dall'inizio dell'anno  
in provincia di Pavia  
3.026 infortuni  
e 7 incidenti mortali**



La commemorazione delle vittime del Lavoro in via Olevano

